

Perchè intervenga a difesa della libertà di stampa

# Appello al governo del giornale cattolico di Bologna

Rimuovere i privilegi derivanti dal potere economico e politico - La differenza fra costi e prezzo del giornale - La pubblicità - Equità e non discriminazioni

Il grave ed urgentissimo tema della libertà di stampa, che è stato al centro del recente congresso nazionale dei giornalisti, è stato però oggetto di un editoriali dell'*'Avvenire di Italia'*, tirata dal suo direttore, Raniero La Valle. «Quello che oggi è chiaro — scrive il quotidiano cattolico — è un valore altissimo della nostra convivenza civile: quella libertà di stampa, cioè, che è essenziale e sintomatica di ogni regime libero, ma che... trova sempre maggiori difficoltà al suo concreto esercizio nel nostro Paese».

La Valle sintetizza quindi i termini concreti della questione: il giornale è una merce per la quale vigono gli stessi criteri di economicità che vengono per gli altri prodotti destinati al mercato; ma ha qualcosa in meno rispetto alle altre merci: il prezzo, il quale non è remunerativo, non copre neppure il costo di produzione, è un prezzo politico. Questa particolarità si spiega col fatto che il giornale è considerato alla stregua di un servizio di interesse pubblico. Tuttavia, ai giornali «nel momento in cui viene imposto un calmo, viene altresì imposto che se lo shrignano da lì. E allora chi paga la differenza fra costi e prezzo di vendita?

In parte, dice l'articolo, questa differenza è coperta dalla pubblicità: «e ci sono alcuni giornali — pochissimi in Italia — che... drenano una gran parte delle somme ogni anno investite in pubblicità dalle aziende pubbliche private». Ma per tutti gli altri giornali la pubblicità non basta alla bisogna: né la pubblicità è una riserva inesauribile perché in parte dipende dalla congiuntura economica, in parte è sempre più attirata dalla TV».

Chi deve dunque pagare il deficit del giornale? La Valle così risponde: «solo chi ha potere; che si tratti di potere economico o di potere politico. E' a questo punto che la libertà di stampa quella vera, quella autentica, finisce, e divenuta la libertà del potere — di qualunque potere — di avere una stampa sua, una stampa docile ai suoi desideri e ai suoi interessi, anche legittimi: ma è chiaro che in questo modo il potere si aggiunge al potere, le minoranze hanno sempre meno voce, il dibattito ideologico si riduce a pura dibattito politico tra le forze indicate nel sistema...».

Dopo aver notato che la situazione si va aggravando in ragione dell'aumento dei costi e della modestia del mercato dei lettori, La Valle scrive che, trattandosi di questione di tutta la comunità nazionale, «lo Stato non può assistere passivamente a questa crisi ma deve intervenire per assicurare l'esercizio di questa libertà fondamentale... E deve intervenire con equità, senza discriminazioni, perché altri, per un altro verso, la libertà di stampa sarebbe violata».

L'articolo richiama quindi alcune delle proposte concrete già avanzate al congresso di Venezia e che lo Stato potrebbe attuare: esoneri fiscali, riduzione dei costi postali, telefonici, telegrafici, e si conclude con un appello ai lettori ai quali spetta, più che a chiunque altro, assicurare la vita e la libertà dei loro giornali.

Poche considerazioni e le propositi del direttore dell'*'Avvenire di Italia'* ci trovano naturalmente consenzienti glieci che chiediamo posizioni e propo-

15.000 firme  
a Rimini per  
il Vietnam

Oltre 15.000 firme sono state raccolte dai giovani della FGCI di Rimini. Come è scritto sul plico che le raccolte, sono quindici mila testimonianze di un fraterno, ideale e umano, tra le popolazioni democratiche di Roma e il marottario popolo del Vietnam. Le firme sono state raccolte dai giovani riminesi in varie occasioni, per strada, nel corso di manifestazioni di partito, sulla riviera, e in locali pubblici.

Dopo la sbrigativa approvazione della «carta» ideologica

## PSI e PSDI: primi contrasti sui problemi organizzativi

NAPOLI

ampio dibattito al convegno degli «Amici dell'Unità»

### LA DIFFUSIONE DELLA STAMPA COMITO DI TUTTI I COMUNISTI

Indicate interessanti soluzioni organizzative Venti sezioni hanno già prenotato per domenica prossima 4000 copie

NAPOLI, 19.

L'impegno politico e organizzativo dei comunisti napoletani per la potenziamento dell'Unità e della linea comunista come strumento dell'iniziativa del Partito in tutta la provincia: questo è il tema che i compagni provenienti da circa cinquanta sezioni hanno sviluppato nel corso del convegno provinciale «Amici dell'Unità» svoltosi stamane a Napoli, presentato il compagno Curzi della sezione propagandistica della Direzione nazionale. Lui ha partecipato anche il segretario della Federazione Antonino Mola, parlamentare, di rigenti di zona e redattori dell'Unità.

Tutti i compagni intervenuti nella discussione — così come aveva fatto nella relazione introduttiva la compagna Tina Gatta, della commissione propaganda della Federazione — hanno ribadito la necessità di affrontare il problema della diffusione dell'Unità come momento decisivo di mobilitazione politica, in risposta a un attacco che sul terreno politico — quello della libertà di stampa — viene mosso dalle forze monopolistiche.

Da parte di ciascuno vi è stato uno sforzo concreto di indicare soluzioni organizzative per sviluppare soprattutto nelle fabbriche la diffusione del giornale del Partito (sono

state proposte forme di abbonamento mensili per le aziende ove, già esiste una sezione organica, e al riguardo, costituzione di gruppi di diffusori per alcuni centri e zone di collegamento con una serie di iniziative giornalistiche della redazione, eccetera).

Particolamente sensibili agli ostacoli che la stampa comunista ha incontrato nei mesi precedenti, i compagni hanno evidenziato la necessità che le future scadenze politiche (come le elezioni politiche) impongano, i compagni hanno confermato tutta la volontà di realizzare positivamente, con rinnovato slancio politico, e non hanno dato spiegazioni, testuali, di fronte al lungiobbero e indicibile successo della decisione.

«Non è esatto che anche coloro che in un primo tempo erano favorevoli alla chiusura del centro storico di Siena al traffico veicolare siano oggi contrari: è vero l'opposto»,

sono parole del generale Barbulli, consigliere comunale della DC, in una lettera in risposta ad un articolo del *Cronaca della Sera*. Parole che confermano il successo del provvedimento, se ancora ce n'era bisogno, dopo l'eco favorevole che questo ha avuto in tutta la stampa del mondo, il plauso dello stesso ministro Corona, del sottosegretario ai Lavori pubblici inglesi e ciò che più conta, di tutti i senesi.

Qual è il senso dunque della decisione del commissario?

Riprendendo la circostanza del tratto di via di Città da piazza Indipendenza a via del Pellegrini e l'altro da via del Giglio verso piazza della Badia, può sembrare ad un osservatore superficiale che si stia appena fatto un'operazione molto marginale, legata a migliorare un movimento originario, abbattendo quello che *Quattroruote* aveva definito il «muore di Siena». Il procedimento ordinario redatto da *Italia nostra*, infatti si svolge nella zona Nord-Sud tra loro non comunicanti, e scoraggia in tutte le voci dell'area la circolazione marittima prevedendone il terreno per un allargamento del provvedimento stesso. Era cioè una precisa scelta militare che oltre ad avere un profondo significato di civiltà si poneva il compito di muovere positivamente la situazione in favore di certe soluzioni urbanistiche nelle quali risiede la possibilità di un equilibrio sviluppo della città.

Al problema della chiusura, la amministrazione comunale aveva infatti collegato altri due problemi, quello della destinazione del centro storico e per ciò anche della creazione del nuovo centro direzionale nel quale trasferire gli uffici e i servizi generatori di traffico, e quello della grande viabilità, cioè della realizzazione delle strade tangenziali alla città.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.

E qui i nodi vengono al pettine. Le forze politiche del centro sinistra, che hanno sempre osteggiato il programma della amministrazione di sinistra, si sono avvalse del commissario da esse voluto e sorretto per scardinare le basi della costruzione inizialmente della strada tangenziale.